

La News



Nel vino il volto di Caravaggio

In vino veritas, e anche autoritratto! A fornire lo spunto per la nuova versione del detto è il grande Michelangiolo Merisi, il Caravaggio, che avrebbe "nascosto" un autoritratto nel suo celebre Bacco (nella foto). Da tempo se ne sospettava l'esistenza, ma nessuno l'aveva mai documentato. A farlo è stata la ricercatrice Roberta Lapucci, che, in un'analisi con strumenti d'avanguardia, ha notato una testina e un cavalletto, nella caraffa che contiene il vino, che con ogni probabilità, per gli esperti, sarebbe l'immagine del giovane Caravaggio. Un altro tributo al nettare di Bacco, dunque, al quale il grande artista ha affidato il compito di conservare nei secoli la sua immagine.



SMS Il sonno della ragione genera "mostre". Troppe

Che l'Italia abbia tante eccellenze da promuovere nessuno lo mette in dubbio. Che le occasioni di promozione siano troppe, spesso polverizzate e poco efficaci, con una conseguente dispersione delle risorse (di tempo, di idee, umane, economiche), invece, è un punto su cui riflettere. Anche nell'enogastronomia. Troppi appuntamenti piccoli, ravvicinati, a volte in contemporanea, che finiscono quasi per rubarsi spazio, piuttosto che, al limite, cooperare. Lo ripetiamo: concentriamo le risorse in pochi, ma efficaci, grandi eventi, magari con formule nuove (con più attenzione al consumatore), organizzati da chi lo sa fare, che portino a risultati concreti in Italia e nel mondo. Che, tradotto, vuol dire vendere di più.

Cronaca

Sempre più campi "solari"

Non siamo ancora a vigne espantate per fare posto ai pannelli, ma i campi che oltre a prodotti agricoli producono energia, anche grazie a regimi fiscali agevolatissimi, sono sempre di più. Lo dimostra il progetto Agroenergia 2.5, a Isso (Bergamo), che sfrutta le più moderne tecnologie in materia. Una volta ultimato (si prevede nel 2010), gli 11 ettari coinvolti continueranno nella normale attività agricola, ma forniranno energia fotovoltaica a 1.400 famiglie dell'area interessata. Prevista anche la creazione di un parco didattico.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI PER INTENDITORI

Primo Piano

Scontro tra Barilla e Assocarni. Il marchio della pasta: "mangiatene di più, troppa carne fa male". Risposta: "distorce la verità per vendere". E il Tar conferma la multa al "cartello" dei pastai ...

La dieta mediterranea mette d'accordo tutti? Neanche per sogno! L'italico campanilismo divide anche i sostenitori di quello stile alimentare che secondo i medici fa tanto bene alla salute, e che, come strumento di marketing, fa tanto comodo a tutti. A scatenare la polemica è stato Paolo Barilla, guida del marchio della pasta italiana più famoso nel mondo, che ha consigliato di mangiarne di più e di diminuire il consumo di carne, che farebbe male. Secca la reazione di Assocarni, secondo cui "l'equilibrio della dieta italiana è garantito proprio dalla corretta presenza dei diversi alimenti, in un Paese in cui il consumo di carne è uno dei più equilibrati al mondo". A sostenere questa tesi, in tempi non sospetti, anche il presidente dell'Inran, il nutrizionista Carlo Cannella. E così, suffragati dal supporto della scienza, gli industriali delle carni hanno bollato quello di Barilla come "un appello di parte che distorce a proprio vantaggio le verità scientifiche". Querelle che, per giunta, scoppia proprio nei giorni in cui il Tar del Lazio ha confermato la maxi-multa da 12 milioni di euro a 22 tra le più importanti aziende pastaie italiane accusate di aver fatto "cartello" per aumentare il prezzo. Ma, ci piace ricordare, che anche con qualche aumento, la pasta rimane il cibo forse più democratico che ci sia, visto che con una spesa davvero modica, regala tanto gusto e nutrimento. Chi ha ragione? A ognuno, come sempre, il suo pensiero. Ma se si invoca spesso, giustamente, il "fare sistema", e ci si divide anche su cosa sia più "mediterraneo", il prossimo boccone sarà probabilmente amaro.

Focus

Nel Barolo le menzioni geografiche sono legge: approvate le modifiche a cinque Doc e Docg del Piemonte

188 menzioni geografiche per il Barolo Docg, prima grande denominazione italiana a vederle riconosciute a livello normativo, frutto di un accuratissimo lavoro di rilevamento del Consorzio di tutela: ecco una delle più importanti modifiche a cinque Doc e Docg del Piemonte, approvate il 27 e 28 ottobre dal Comitato Vini. Le richieste, che riguardano anche Barbaresco Docg, Barbera d'Alba Doc, Dolcetto d'Alba Doc e Nebbiolo d'Alba Doc, sono state inoltrate entro il 31 luglio 2009, e quindi sono state esaminate secondo la procedura nazionale. Dal 1 agosto, per la nuova Ocm vino, tutte le richieste saranno invece di competenza dell'Ue. Tra le altre novità, per il Barbaresco è stata riconosciuta e aggiunta la menzione "Ronchi"; per Barbera d'Alba e Dolcetto d'Alba, vi è stato un adeguamento dei disciplinari; la tipologia Spumante per il Nebbiolo d'Alba, già prevista, è stata distinta in "Nebbiolo d'Alba Spumante" (rosso) e "Nebbiolo d'Alba Spumante Rosé".



Grandi Vini di Toscana

Wine & Food

Al ristorante in tempo di crisi con "Il Mangiarozzo" di Cambi

Andare al ristorante in tempo di crisi: con le dritte giuste si può ancora fare. Nasce a questo scopo il "Il Mangiarozzo 2010" (Newton Compton, 20 euro), da oggi in libreria, scritto dal giornalista Carlo Cambi. Giunto all'edizione n. 6, raccoglie oltre mille osterie e trattorie del Belpaese, dove la tradizione è patrimonio culturale, il mangiare è vero e il conto leggero. Insomma, una sorta di "antiguida" che non dà punteggi né classifiche, ma racconta i luoghi e le cucine autentiche d'Italia, segnalati da centinaia di appassionati di gastronomia che sono diventati i veri referenti di questo libro.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Un appello alle istituzioni pubbliche perché in tutte le scuole di ogni ordine e grado venga introdotta l'educazione alimentare e sensoriale". Lo lancia Silvio Barbero,

segretario di Slow Food Italia. "Dobbiamo ridare alle persone la capacità di esercitare un consumo alimentare consapevole, perché si è persa la cultura del cibo".

SANSONINA